

avrebbe fatto. Il Comandante gli chiedeva dove si trovava ed il NARDINI pare abbia risposto "a PISA". Il Comandante chiudeva la telefonata invitando il NARDINI a riparare. Il Comandante ci licenziava informandoci che il NARDINI ci avrebbe consegnato l'atto di compravendita, gli altri documenti nonché la cifra in contanti il giorno successivo alle ore 10.30 alla nostra residenza. Il Comandante non tratteneva l'assegno postale falsificato che gli avevamo consegnato e tantomeno redigeva denuncia.

Il giorno 18 giugno 2003, alle ore 11.00 circa, non vedendo arrivare il NARDINI, provvedevamo a chiamarlo sul cellulare e questi rispondeva asserendo che gli mancavano 4.000/00 euro e chiedeva dilazione. A questo punto, verso le ore 16.00 circa, ci recavamo alla stazione Carabinieri di Legnaia di Firenze per chiedere il loro intervento. Il Maresciallo Torsitano raccoglieva la denuncia. Verso le ore 18.30 eravamo di nuovo alla stazione Carabinieri di Legnaia di Firenze per procedere al sequestro dell'assegno postale in ordine ai reati di cui agli articoli 640-61 c.p., quale corpo del reato da mettere a disposizione dell'A.G. competente. Il Maresciallo Torsitano ci comunicava che era stata attivata la procedura per il sequestro dell'autocaravan in tutta Europa.

Il giorno 19 giugno 2003 Verso le ore 8.30 ci recavamo al P.R.A. di Firenze per tentare di bloccare il passaggio di proprietà come da consiglio del Maresciallo Torsitano. L'impiegata alla quale avevamo raccontato la truffa nonché mostrata la relativa denuncia, si attivava rilevando che **il trasferimento di proprietà era già avvenuto la mattina del giorno 17 giugno 2003 in La Spezia**. Stante la rilevazione era impossibile attivare qualsiasi blocco sul passaggio di proprietà.

Il giorno 20 giugno 2003 Verso le ore 18.30, ci recavamo alla stazione Carabinieri di Legnaia di Firenze per inte-

grare la denuncia querela che veniva raccolta dal Maresciallo Torsitano.

Il giorno 26 giugno 2003 ci siamo recavamo a Prato per verificare l'indirizzo della GRISSETTI ROSETTA e, con stupore, rilevavamo che era un CAMPO NOMADI dove erano parcheggiati tantissime autocaravan e caravan.

I sottoscritti chiedono, previo ogni accertamento che Codesta Autorità riterrà opportuno e idoneo effettuare, di valutare se vi sia stata omissione di azioni utili ad assicurare alla giustizia i truffatori nonché ostacolare e/o impedire la reiterazione del reato. I sottoscritti chiedono, previo ogni accertamento che Codesta Autorità riterrà opportuno e idoneo effettuare, di valutare se nella narrativa si possa ravvisare la configurazione di qualsiasi ipotesi di reato.

I denuncianti

